

**TRENO IN CORSA,
LIBERAMENTE ISPIRATO A SUNSET LIMITED DI CORMACK MC CARTHY**

**CON NICOLA FABBRI E FABIO FARNE'
ADATTAMENTO E REGIA FRANCESCA MIGLIORE**

(produzione 2019)

Il testo presenta solamente due personaggi, dei quali non si conoscono i nomi (vengono identificati come "Bianco" e "Nero", in riferimento al colore della loro pelle). Il "Nero" è un ex-carcerato cristiano evangelico, mentre il "Bianco" è un professore ateo. Tutta l'azione si svolge nel modesto appartamento del "Nero", dove i due personaggi si recano dopo il loro primo incontro. Dal dialogo fra "Bianco" e "Nero" scopriamo che si erano incontrati per la prima volta poche ore prima in una stazione, dove il "Nero" aveva evitato che il "Bianco" si suicidasse buttandosi sotto un treno di passaggio. I due personaggi cominciano quindi a dibattere sul significato della sofferenza umana, sull'esistenza di Dio e sul suicidio. I due personaggi, di estrazioni sociali diverse, si confrontano in una spietata e lucida analisi sul senso della vita e sulla cultura e la parola scritta intese come chiave di lettura dell'esistenza. La messa in scena claustrofobica accentua il continuo ribaltamento di azione e reazione che in un contraltare ossessivo conduce lo spettatore ad un confronto con se stesso e il tempo che è condannato a vivere, verso un sorpendente finale.